



Occupazione giovanile: puntiamo di più sulla formazione professionale

SI È SVOLTA IL 4 APRILE PRESSO LA SALA CADUTI DI NASSIRYA AL SENATO, LA CONFERENZA “LA FORMAZIONE E LE NUOVE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI A SUPPORTO DELL’OCCUPAZIONE GIOVANILE”, ORGANIZZATA SU INIZIATIVA DELLA SENATRICE ELENA MURELLI, CAPOGRUPPO LEGA IN COMMISSIONE LAVORO, SANITÀ, AFFARI SOCIALI E PREVIDENZA NONCHÉ MEMBRO DELLA COMMISSIONE POLITICHE EUROPEE, CHE HA RILANCIATO L’IMPORTANZA DELL’INNOVAZIONE DELLA FORMAZIONE A PARTIRE DALLA SCUOLA PRIMARIA CON INSEGNAMENTO NON SOLO DELLE MATERIE DI BASE MA ANCHE DELLE SOFT SKILLS, PER POI AVVICINARSI SEMPRE DI PIÙ ALLE SUPERIORI E ALLE PROFESSIONI CON LA FORMULA DEL

LEARNING BY DOING.

“Le università dovrebbero essere sempre più create per una formazione interdisciplinare propedeutica al lavoro, dove la collaborazione con le aziende per creare profili professionali adeguati è all’ordine del giorno”, ha detto. “Tuttavia, serve anche l’innovazione da parte degli imprenditori, specialmente le Pmi, per renderle più competitive”, sostiene **Elena Murelli**. Tra gli interventi, quello di **Rosario Rasizza**, Amministratore Delegato di **Openjobmetis** e presidente **Assosomm**, che ha evidenziato come i dati della dispersione scolastica raccontino di un mondo in cui i **Neet**, “che potremmo anche definire come i giovani che stiamo perdendo”, rappresentino in Italia il 25,1% della popolazione tra i 15 e i 34 anni (circa 3 milioni di giovani). La prima forma di politica attiva per Rasizza dovrebbe essere quella dell’orientamento al mondo del lavoro, cosa che le Apl stanno facendo con impegno, con centinaia di incontri gratuiti, nelle scuole, per dare ai giovani una panoramica sulle competenze ricercate oggi.



Elena Murelli, Capogruppo Lega in Commissione Lavoro, Sanità, Affari Sociali e Previdenza